



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 18 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 17 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Tre nuovi decessi contagi in lieve calo

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. 11

L'INTERVISTA

«Italmercati aspetta Vittoria»

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

«Scuole aperte, contestare è un errore»

Covid. Il sindaco di Ragusa **Pepe Cassì** contro l'orientamento di Anci Sicilia e i colleghi che vogliono chiudere
«La legge è una e va rispettata, ogni posizione contraria oltre che illegittima non fa che aumentare la confusione»

🗣️ «Se abbiamo tante difficoltà per tracciamento e protezione, allora suggeriamo le nostre soluzioni»



Il sindaco di Ragusa **Pepe Cassì** (nella foto) conferma la netta posizione a favore della scuola in presenza già espressa in una intervista al nostro giornale, e con una lunga nota contesta non solo l'orientamento oggi prevalente in Anci Sicilia, ma anche l'atteggiamento di tanti colleghi primi cittadini: «La legge è una e va rispettata, ogni posizione contraria oltre che illegittima non fa altro che aumentare confusione nel tentativo di raccogliere consensi. Abbiamo carenze? Suggestiamo proposte ma non fuorilegge: dobbiamo dare l'esempio».



CONTROLLI CC

Tre arresti e due denunce
a Modica, Ragusa e Scoglitti
A S. Croce ubriaca in auto

E' finita contro un palo una donna
romena che aveva alzato il gomito:
denunciata. Fermate due persone per
evasione dai domiciliari e una per
contrabbando di sigarette.

MICHELE FARINACCIO pag. V

VITTORIA

La tragica morte di Palacino e Barca
Aiello proclama il lutto cittadino

SALVO MARTORANA pag. V

**Ancora tre decessi
lieve calo dei contagi
apre il nuovo hub
della città di Ragusa**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. Il presidente Pallottini e il futuro di Fanello ma Aiello prepara già l'alternativa con la logistica

«Non entrare in Italmercati è perdere una grande opportunità»



«Nessuno mi ha informato ufficialmente di ciò che sta accadendo nel Comune di Vittoria, per cui non mi faccia entrare nel dibattito politico in atto». Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati, conferma, comunque, ciò che ebbe a dire a Vittoria nel mese di settembre scorso, aggiungendo: «Per il mercato di Vittoria entrare nel circuito Italmercati è una grossa opportunità sia per i grossisti che per i produttori». Intanto, però, il sindaco Francesco Aiello presenterà domani lo studio di fattibilità sulla logistica che coinvolge i Comuni iblei.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V



Primo Piano

Covid-19, altri tre decessi contagi in lievissimo calo Ragusa apre il nuovo hub

Bollettino. Sono deceduti una 90enne di Vittoria non vaccinata una 68enne di Comiso e un 78enne di Scicli entrambi con 2 dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Dopo un giorno di tregua, in provincia di Ragusa, si registrano altri 3 decessi di persone positive al coronavirus: Si tratta di una donna di 68 anni di Comiso, deceduta in Terapia intensiva al Garibaldi di Catania, vaccinata con due dosi; un uomo di Scicli di 78 anni, deceduto in Malattie infettive a Ragusa, vaccinato con due dosi e una donna di Ragusa di 90 anni, deceduta in Medicina Covid al Guzzardi Vittoria, non vaccinata. Sale quindi a 404 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Questa notizia, tra l'altro, è stata ripresa anche dal primo cittadino di Scicli, Enzo Giannone, che ha voluto manifestare vicinanza ai familiari della persona scomparsa. «Purtroppo - ha scritto Giannone - un altro defunto per il virus. Un altro nostro concittadino ieri ci ha lasciato, perché colpito dal Covid in forma aggressiva. Con lui le vittime del virus a Scicli salgono a 22. Siamo vicini ed esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia del defunto e rivoliamo una preghiera in sua memoria».

La sola buona notizia emersa dall'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), è che viene confermato il trend della dimi-

Ad Acate e Comiso i prossimi open day



c.r.l.r.) L'Asp continua a spingere sugli open day potenziando l'apertura dei cosiddetti centri vaccinali di prossimità. L'obiettivo è quello di dare la possibilità a chi vuole vaccinarsi, ma non ha la possibilità di spostarsi per diversi chilometri, di avere un punto di riferimento vicino casa. Pertanto l'iniziativa sarà ripetuta anche nelle prossime settimane. Nello specifico l'Asp ha già annunciato l'open day di Acate, presso il Castello Biscari (nella foto) giorno 22 gennaio dalle 15 alle 18. Il 23 gennaio, invece, sarà la volta di Comiso con l'apertura del centro, dalle 9 alle 13, in piazza Fonte Diana.

nuzione dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 8022 (mentre ieri erano 8063) e, di questi, 7921 - cioè 47 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 10 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 91 ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 211 (+2), Chiaramonte Gulfi 299 (+2), Comiso 762 (-3), Giarratana 23 (-), Ispica 232 (-4), Modica 1425 (-9), Monterosso Almo 20 (-), Pozzallo 326 (-3), Ragusa 1818 (-22), Santa Croce Camerina 241 (-5), Scicli 684 (-5), Vittoria 1880 (-).

Se i contagi diminuiscono, all'inverso si conferma il trend in salita dei ricoveri che passano da 85 (dato di ieri) a 91. Di questi 53 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 27 nel reparto di Malattie Infettive, 18 in Ambulatorio Covid e 8 in Terapia Intensiva (14 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie Infettive (3 residenti fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 28: tutti ricoverati in Medicina (3 residenti fuori in provincia). Salgono poi a 27.409 (cioè 55 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della



pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di domenica (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 1842 somministrazioni di vaccino anti-Covid (non male per essere domenica, giorno in cui la campagna generalmente subisce una flessione notevole): 269 prime dosi, 111 richiami e 1462 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 16 gennaio, 520 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 216 a

Scicli, 455 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 329 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare anche 222 dosi somministrate nel Centro Vaccinale dell'Asp in contrada (in via Aldo Licitra a Ragusa). Ieri, a Ragusa, la novità del nuovo hub vaccinale in zona Asi. L'afflusso è stato regolare. I numeri si conosceranno oggi. Mai riscontri sembrano essere tutti positivi. Per quanto concerne i medici di famiglia, invece, gli stessi domenica hanno somministrato 87 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 13 a domicilio.

A gonfie vele la campagna vaccinale per i piccoli L'esempio di lupette e lupetti dell'Agesci Modica «Fatte nostre le parole del Papa e di Mattarella»

In provincia di Ragusa continua con un buon ritmo la campagna vaccinale per i più piccoli. A mano a mano che passano i giorni sembra crescere, infatti, la fiducia dei genitori rispetto alla possibilità di far vaccinare i propri figli, se nei primi giorni a stento si arrivava a qualche decina di inoculazioni, oggi giornalmente vengono somministrate centinaia di dosi di Pfizer pediatrico. Da quando è iniziata la campagna vaccinale per gli under 12, in provincia di Ragusa, in totale, alla data del 16 gennaio, sono state somministrate 5.960 dosi di Pfizer pediatrico. In riferimento al 16 gennaio, invece, sono state inoculate 125 dosi di Pfizer pediatrico: 123 prime dosi e 2 richiami.

La campagna vaccinale per il target 5-11 anni, tra l'altro, spesso si è caratterizzata per il clima di festa e di gioia (con colori e giochi) che si è creato all'interno degli hub vaccinali. La stessa cosa è successa anche lo scorso sabato quando nell'hub di contrada Beneventano si sono presentati i ragazzi del gruppo scout che hanno deciso di vaccinarsi tutti insieme. Canti, giochi, vaccino e un gran gelato finale. Questo è quello che è successo sabato a Modica con protagonisti della festa le lupette ed i lupetti del branco Fiore Rosso del gruppo scout Agesci Modica 1 che hanno svolto il proprio incontro settimanale presso la struttura di Beneventano dove avevano prenotato, tutti assieme, il vaccino contro il Covid 19. «In un momento di grande at-



La festa vaccinale. I ragazzi del gruppo scout hanno deciso di vaccinarsi tutti insieme. Canti, giochi, vaccino e un gran gelato finale. Questo è quello che è successo sabato scorso a Modica con protagonisti della festa le lupette ed i lupetti del branco Fiore Rosso del gruppo scout Agesci Modica 1.



FESTA ALL'HUB. Prima canti, poi giochi, quindi le inoculazioni e nel finale un gran gelato per tutti

tenzione a causa dell'elevatissimo numero di contagi - spiegano gli organizzatori - il gruppo scout ha voluto fare proprie le parole pronunciate durante il discorso di fine anno dal presidente Mattarella ed il pensiero di Papa Francesco ed ha deciso, quindi, di sensibilizzare le famiglie e sostenere la campagna vaccinale proponendo una vaccinazione di gruppo, gioiosa e giocosa, proprio durante il consueto incontro settimanale».

L'iniziativa ha riscosso grandissimo entusiasmo da parte delle famiglie che non hanno esitato ad aderire e ad estendere l'invito anche agli amici e ai compagni di scuola dei piccoli scout. «Il gruppo scout Agesci Modica 1 - si legge ancora - ringrazia tutti gli operatori dell'hub vaccinale (medici, paramedici, impiegati amministrativi e volontari) per la disponibilità, la cortesia, la pazienza e l'abnegazione: grazie al loro impegno e alla cordiale collaborazione, l'hub consente quotidianamente a decine di bambini di ricevere la protezione contro il Covid-19. La ricerca e la scienza - ha detto il presidente della Repubblica nel corso del suo intervento di fine anno - ci hanno consegnato, molto prima di quanto si potesse sperare, questa opportunità. Sprecarla è anche un'offesa a chi non l'ha avuta e a chi non riesce oggi ad averla. Vaccinarsi - ha detto invece il Papa - è un atto di amore. Amore per se stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli».



«Non deve passare il messaggio che il virus sia diventato leggero»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. La dottoressa Antonella Di Rosolini, primario del reparto di Malattie Infettive al Giovanni Paolo II, traccia i contorni della attuale situazione legata all'emergenza Covid. Secondo l'infettivologa, che ha parlato in una intervista al giornale Ragusa H24, anche in provincia di Ragusa il momento è complicato, "e non deve passare il messaggio che, quello in circolazione, è un virus più leggero".

"Malattie Infettive lavora con 36 posti letto distribuiti su due reparti - ha dichiarato Di Rosolini - Abbiamo distribuito i posti letto per intensità di cure: un reparto ha pazienti da subintensiva, l'altro da degenza ordinaria, ma sicuramente per poco perché il setting assistenziale che predomina è di subintensiva. Abbiamo la subintensiva satura e anche la rianimazione. Questo tipo di pazienti resterà ricoverato a lungo, anche per le comorbidità che hanno".

"Dobbiamo prepararci a un possibile scenario nuovo - prosegue Di Rosolini - pazienti con altre patologie in acuto con positività Covid che necessitano di assistenza specialistica per la patologia che li ha condotti in Pronto soccorso. In atto questi pazienti sono stati sottoposti ai trattamenti precoci contro il Covid per evitare la progressione di malattia". Per quanto riguarda il numero di pazienti vaccinati e non, si legge ancora nell'intervista, 16 tra quelli ricoverati in Malattie Infettive sono vaccinati e 14 non vaccinati. "Questi ultimi sono i più gravi e sono tutti nella subintensiva - spiega Di Rosolini - Dei vaccinati la gran parte ha praticato 2 dosi. Il resto una sola. Nessuno ha praticato la terza dose che, con i numeri che abbiamo, sta facendo la differenza. Uno dei motivi per cui i vaccinati con 2 dosi si ammalano è legato al fatto che hanno comorbidità importanti. Abbiamo, ad esempio, diversi cardiopatici che sono arrivati in Ps per cardiopatie in acuto senza sintomi da Covid". "Il personale sanitario si sta ammalando - conclude il primario - manca dal lavoro e chi resta ha un sovraccarico di lavoro non indifferente. Non deve passare il messaggio che è un virus più leggero perché, nonostante sia meno aggressivo, si diffonde così tanto che farà aumentare la percentuale di pazienti con comorbidità mettendo in difficoltà gli ospedali. Bisogna non distrarsi dall'uso dei dispositivi e igiene nelle mani". ●

Tamponi rapidi, l'Asp riorganizza le postazioni e programma i calendari

In attesa che l'Asp organizzi i nuovi orari dei drive-in, in provincia continua la somministrazione dei tamponi rapidi con le postazioni "ordinarie" - organizzate dall'Azienda sanitaria con la collaborazione delle amministrazioni comunali - che negli ultimi giorni sono riuscite a garantire una maggiore disponibilità di test. Nella giornata di domenica, su 5 drive-in attivi in provincia (Giarratana, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria) sono stati effettuati, in totale, 500 tamponi rapidi. La maggiore affluenza si è avuta a Modica e Ragusa dove, rispettivamente, sono stati eseguiti 244 e 239 test e riscontrati 45 positivi: 34 a Modica e 11 a Ragusa. Altri 4 positivi sono risultati poi a Giarratana e 2 a Vittoria. Infine, altri 10 positivi sono risultati dai 73 test rapidi eseguiti nelle strutture territoriali esterne.

C. R. L. R.



I tamponi drive-in sono in fase di riorganizzazione da parte dell'Asp

Primo Piano

➊ Una lunga nota per ribarire la necessità di non aggiungere altra confusione in un momento caotico»



Cassì: «Chi chiude le scuole fa propaganda»

Ragusa. Il sindaco del capoluogo sulla didattica in presenza: «Qui più che altrove carenze organizzative? Allora sollecitiamo interventi e suggeriamo soluzioni ma non disapplichiamo la legge anziché dare l'esempio»

➋ «Inseguire il consenso, ora più che mai, può essere deleterio e continuo a non essere d'accordo con la posizione oggi prevalente nell'Anci Sicilia»



La didattica in presenza: il sindaco di Ragusa Peppe Cassì dice la sua

LAURA CURELLA

RAGUSA. «La legge è chiara e prevede che i sindaci possano intervenire con proprie ordinanze solo in zona rossa, in presenza di situazioni specifiche ed eccezionali, e solo previo parere dell'Asp territoriale. Tutto il resto è speculazione». Il sindaco Peppe Cassì torna ad intervenire a proposito della chiusura scuole e gli orientamenti dell'Anci Sicilia.

«Il governo ha inteso privilegiare la didattica in presenza pur con il rischio di aumento dei contagi che ciò avrebbe comportato. Gli enti locali devono adeguarsi anche se non la condividono (io l'ho condivisa da su-

bito) e anche se ricevono pressioni dal territorio di riferimento: inseguire il consenso, in questi casi più che in altri, può essere deleterio. Il quadro normativo è chiaro e inequivocabile, lo è sempre stato, eppure all'interno dell'Anci Sicilia è risultata prevalente una idea diversa, per certi versi persino eversiva: libertà per i sindaci di intervenire con ordinanze sulla chiusura delle scuole e caos totale per i cittadini disorientati di

fronte a interventi impropri e difatti stroncati, in quanto illegittimi, poche ore dopo l'emanazione». «L'azione dei sindaci - prosegue - ha accresciuto la confusione in una situazione generale già caotica. E non mi si dica che si è pensato e dato la prevalenza alla salute dei ragazzi: non mi risultano ordinanze sindacali per limitare gli assembramenti durante le vacanze di Natale, quando, a scuole chiuse, il virus ha avuto libertà di circolazione

come non mai. Perché dunque chiudere le scuole e non tutto il resto? Qual è la logica? Non sarà che chiudere le scuole è una scelta che genera apprezzamenti e consensi? Come mai in tutta Italia ci si è adeguati alle norme del governo e in Sicilia abbiamo avuto bisogno dei Tar? Ci sono qui più che altrove carenze nelle procedure di tracciamento e prevenzione, mancano le mascherine ffp2, manca un aggiornamento dei dati più aderente alla realtà? Allora sollecitiamo interventi, suggeriamo soluzioni, ma non disapplichiamo la legge, proprio noi che dobbiamo dare l'esempio nel rispettarla e farla rispettare».

«Da sindaco di un Comune capoluogo avverto quindi la necessità di manifestare forte l'appello affinché l'Anci Sicilia, preziosissimo strumento di confronto, riacquisti il proprio equilibrio e ritrovi ragionevolezza. In queste ore, infatti, leggo soddisfazione da parte di molti miei colleghi perché numerosi Comuni siciliani sono passati in zona arancione, come a volersi attribuire un merito nell'aggiornamento dei dati. Di nuovo non può trovarmi concorde un tale atteggiamento. L'Anci, le istituzioni scolastiche, i governatori, i sindaci, le Asp lavorino là dove sono chiamati a intervenire, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, collaborino provando ad immaginare in che modo migliorare la propria efficienza, prima di additare le inefficienze altrui».



● E intanto il primo cittadino illustra domani il progetto di massima per unire la logistica dei Comuni iblei

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. "Nessuno mi ha informato ufficialmente di ciò che sta accadendo nel Comune di Vittoria, per cui non mi faccia entrare nel dibattito politico in atto". Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati ci risponde al telefono appena si libera dalla conferenza di lavoro negli uffici del Centro agroalimentare di Roma. Intuisce che entrare nel merito del dibattito vittoriese in cui sono coinvolti il sindaco di Vittoria Francesco Aiello e il presidente dell'Associazione concessionari ortofrutticoli è rischioso. "Non posso che confermare ciò che ebbi a dire a Vittoria nel mese di settembre scorso - afferma Pallottini - per il mercato di Vittoria entrare nel circuito Italmercati è una grossa opportunità sia per i grossisti che per i produttori". Il problema è che per entrare a far parte del sistema agroalimentare internazionale serve un ente gestore.

"Purtroppo questa è una regola generale che vale per tutti i comuni"

«Su Fanello nessuna novità ufficiale ma entrare in Italmercati è la svolta»

Il caso. Il presidente Pallottini chiarisce di non volere entrare nel merito del dibattito politico ma conferma le grosse opportunità che potrebbero arrivare con l'inserimento nel circuito

conclude il presidente. L'associazione dei concessionari vuole evitare lo scontro frontale con l'amministrazione e allo stesso tempo non perdere i finanziamenti Pnrr che garantirebbe la partecipazione a Italmercati. I concessionari in questi giorni hanno avuto un incontro molto positivo con le associazioni di categoria allo scopo di costituire un patto per il territorio. Sperano sempre che il mercato di Vittoria possa essere la 18esima struttura mercatale del circuito Italmercati, ma se ciò non dovesse accadere chiederanno al sindaco Aiello di fare il possibile per individuare i finanziamenti che servono al comparto agricolo.

Dopo il braccio di ferro dei giorni scorsi con il presidente dei commissionari Giuseppe Zarba, il sindaco Aiello si è mosso verso altre strade che ritiene percorribili. La prima, quella di dar vita a uno studio di fattibilità per la logistica tra i Comuni. Vittoria sarà Comune capofila del gruppo di enti locali formato da Acate, Comiso, Santa Croce Camerina e Pozzallo, ideato per progettare uno studio di fattibilità funzionale al sistema della logistica e dei trasporti a livello locale per agevolare la ripresa economica e sostenere le imprese locali. I quattro comuni si impegnano a lavorare in sinergia per promuovere un progetto di messa in rete delle strutture presenti nei loro territori: Vittoria con il suo Mercato Ortofrutticolo e l'Autoporto (attualmente non fruibile perché in stato di abbandono totale dal mese di giugno 2016); Pozzallo con il suo Porto; Comiso con l'Aeroporto ed infine Santa Croce Camerina con il Mercato Ortofrutticolo.

Di questo progetto ne sapremo molto di più dalla conferenza stampa convocata per domani nella sala "Gianni Mole" dell'ex convento dei Frati minori, alla quale parteciperanno i sindaci Aiello, Giovanni Di Natale (Acate), Maria Rita Schembari (Comiso), Giovanni Barone (Santa Croce), Roberto Ammatura (Pozzallo). Il progetto riguarda la realizzazione di uno studio di fattibilità per lo sviluppo della logistica per i vari settori. ●



Il mercato ortofrutticolo di Vittoria e, nella foto a sinistra, il presidente di Italmercati Pallottini



Arriva il patrocinio del Mipaaf per l'edizione 2022 di Medinfood

VITTORIA. E' ufficiale. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali concederà il patrocinio alla kermesse fieristica agroalimentare MedinFood, il Salone del gusto siciliano, che si terrà a Vittoria dal 20 al 22 maggio.

Soddisfatto l'amministratore unico della Vittoria Mercati Carmelo Diquattro: "Abbiamo appreso con soddisfazione del riconoscimento avuto dal Mipaaf. Non di certo un punto di arrivo, ma un buon punto di partenza per una manifestazione che dovrà lavorare per diventare punto di riferimento della fascia trasformata puntando in maniera

sempre più convinta sulle eccellenze del nostro territorio. Tale riconoscimento conferma come il lavoro in fase di impostazione che in queste settimane stiamo producendo, possa essere considerato dalle potenziali aziende espositrici un fattore di rilievo circa la bontà della kermesse stessa. Ci dà quindi forza ed ulteriore convinzione rispetto ad un progetto ambizioso ma non velleitario volto a richiamare a raccolta le eccellenze ortofrutticole ed agroalimentare della Sicilia tutta e non solo. Non rimane quindi che continuare su questa linea direttrice".

G. L. L.

«E' servita l'azione di pianificazione portata avanti in queste settimane»

SALVO MARTORANA

Il sindaco Aiello ha proclamato il lutto cittadino

VITTORIA. Ci sarà il lutto cittadino il giorno dei funerali dei due camionisti morti sabato notte in Calabria. Lo ha deciso il sindaco Francesco Aiello. "Esprimo dolore e tristezza - afferma Aiello - per il tragico incidente che ha coinvolto due giovani lavoratori autotrasportatori nell'esercizio del loro faticoso e rischioso lavoro: Salvatore Barca e Andrea Palacino, due giovani lavoratori vittoriesi. Ci stringiamo attorno alle famiglie alle quali indirizziamo le nostre sentite condoglianze".

Prima dell'ultimo saluto terreno si dovrà attendere qualche giorno. La Procura di Cosenza - come da prassi - ha disposto l'ispezione cadaverica per il conducente del mezzo pesante. Da quanto trapelato, comunque, se non ci saranno intoppi burocratici dell'ultima ora, i funerali si terranno domani.

I due camionisti di Vittoria morti nell'incidente di Cosenza - come detto - sono Andrea Palacino e Salvatore



Barca, rispettivamente di 47 e 59 anni, entrambi nati e residenti a Vittoria. L'incidente stradale è avvenuto sabato notte, poco dopo l'una, nei pressi di Cosenza, sulla corsia Nord dell'Autostrada A2 del Mediterraneo, nel tratto compreso tra gli svincoli di Altiglia Gri-

maldi e Rogliano. I due viaggiavano a bordo di un camion, trasportavano agrumi, quando per cause in corso di accertamento sono usciti fuori strada finendo in un burrone dopo un volo di 60 metri. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale di Cosenza.



Tragedia. Sopra, da sinistra Andrea Palacini e Salvatore Barca. Nella foto a sinistra, l'area in cui si verificato il drammatico incidente.

La tragedia dei due autotrasportatori vittoriesi ha toccato profondamente la città. Tantissimi i messaggi di cordoglio postati sui social tra cui anche quello di Salvo Sallemi, candidato a sindaco di Fratelli d'Italia.

Nel corso del 2021 l'attività operati-

va della Sezione Polizia Stradale di Ragusa e del dipendente Distaccamento di Vittoria diretta dal vice questore Angelo Tancredi - ha inevitabilmente risentito del perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, soprattutto nel primo periodo dell'anno quando erano vigenti norme particolarmente restrittive per la mobilità veicolare. Tenuto conto dei particolari divieti sulla mobilità imposti nel primo semestre, il fenomeno infortunistico ha fatto registrare una sostanziale conferma dei dati relativi all'anno precedente con 55 incidenti rilevati, a causa dei quali sono decedute 8 persone, 90 sono rimaste ferite mentre, 7 sono state denunciate per aver causato incidenti nei quali i soggetti coinvolti hanno subito lesioni gravi o sono decedute.

Nella seconda parte dell'anno, sono ripresi i servizi speciali ed al contempo incrementate le pattuglie della Polizia stradale nei servizi d'istituto, garantendo altresì il massimo concorso alle attività disposte dalla Questura di Ragusa.

Ragusa Provincia

Ubriaca alla guida, sbatte contro un palo

Controlli. I Cc hanno denunciato una giovane romena in stato di ebbrezza: in auto sulla Sp 20 con un connazionale. Tre arresti tra Santa Croce, Modica e Scoglitti per evasione dai domiciliari e l'attuazione di sentenze in giudicato

- Il tasso alcolemico superiore di tre volte a quello consentito
- A Ragusa è stato denunciato un giovane per spaccio di droga

MICHELE FARINACCIO

Ubriaca alla guida di un'auto, perde il controllo del mezzo e va a sbattere contro un palo della luce. Succede sulla Sp 20 Comiso-Santa Croce Camerina. Protagonista, una giovane donna romena, che viaggiava insieme ad un connazionale. I due, a seguito del sinistro, hanno riportato contusioni e ferite al capo ed all'addome. I successivi accertamenti svolti dai Carabinieri della stazione di Santa Croce Camerina hanno consentito di verificare che le presumibili concause del sinistro stradale erano da ricondursi proprio allo stato di ebbrezza. Dal controllo effettuato con l'alcoltest è stato infatti accertato un tasso alcolemico superiore ad 1,5 g/l, limite di tre volte superiore a quello consentito dalla legge corrispondente a 0,5 g/l. Per la condotta dell'autovettura è scattata quindi la denuncia all'Autorità giudiziaria.

In tutto tre le persone arrestate e due quelle denunciate, nel corso del fine settimana, da parte dei carabinieri, in tutta la provincia di Ragusa. Sempre a Santa Croce Camerina i militari hanno intercettato un cittadino tunisino, M.M. 54enne, al rientro dal suo paese di origine, responsabile di contrabbando di sigarette, per cui l'Autorità giudiziaria italiana aveva emesso sentenza di condanna a 6 mesi di reclusione. Nelle stesse ore, i carabinieri



Controlli. Le verifiche effettuate negli ultimi giorni dai Cc hanno consentito di fare luce su alcune situazioni irregolari e di assumere i relativi provvedimenti dopo la decisione della magistratura.

della compagnia di Modica hanno sorpreso R.B., 60enne isipese, lontano dalla sua abitazione dove era ristretto agli arresti domiciliari per spaccio di sostanze stupefacenti. Nuovamente arrestato dai militari dell'Arma, è stato tradotto nuovamente presso il proprio domicilio. Stessa sorte ha avuto un controllo effettuato dai carabinieri di Scoglitti che hanno arrestato in flagranza del reato di evasione L.E.

32enne di origine albanese, che si trovava sottoposto agli arresti domiciliari a Vittoria per minaccia aggravata, violazione di domicilio e violazione del divieto di avvicinamento alla casa familiare commessi a Scoglitti lo scorso mese di luglio. In particolare, i militari dell'Arma si sono recati presso l'abitazione dell'uomo che però non è stato trovato a casa. Le immediate ricerche effettuate dai Carabinieri han-

no consentito di rintracciare l'vaso in via Trieste, poco distante dalla sua abitazione.

A Ragusa, infine, i carabinieri della sezione Radiomobile, hanno denunciato all'Autorità giudiziaria per possesso di stupefacente ai fini di spaccio, un giovane ragusano intercettato nel corso di un controllo stradale e trovato in possesso di 13 dosi di hashish e marijuana, nascoste negli slip. ●

Allenamenti a Noto per l'Asd Multicar Amarù con il tecnico federale della categoria juniores

Preparazione. Salvoldi ha avuto modo di testare le capacità del team gialloblù

VITTORIA. Straordinari momenti di intensità negli ultimi allenamenti portati avanti dall'Asd Multicar Amarù che ha avuto modo di prepararsi con la presenza del tecnico della categoria Juniores della Federazione ciclistica italiana, Edoardo Salvoldi. Sabato scorso, dunque, un momento di crescita tenutosi lungo le strade di Noto, alla presenza del presidente e del vice del comitato federale. Ad accompagnare la squadra gialloblu il vicepresidente Giuseppe Massaro oltre al diesse Giampiero Pitino assieme al diesse Vincenzo Figura. Domenica, poi, in pista, sempre a Noto, c'è stata l'opportunità di comprendere quali possono essere i passi in avanti ancora da compiere sul fronte della preparazione dei ciclisti del sodalizio ipparino che puntano a una stagione il più possibile in grado di migliorare i riscontri di quella scorsa.

«Stiamo lavorando senza un atti-



I gialloblù prima dell'allenamento

mo di sosta - afferma il presidente Carmelo Cilia - siamo convinti delle potenzialità di questa squadra che continua a operare con grande attenzione e consapevolezza dei propri mezzi. E' sempre da ringraziare il nostro staff tecnico che si sta spendendo lungo ogni direzione con l'obiettivo di fare crescere sempre di più questa realtà in grado di fornire ri-



Sulle strade di Noto

scontri di un certo tipo così come abbiamo programmato di fare da qualche anno a questa parte. E, devo dire, che i miglioramenti si notano perché è questo il traguardo che vogliamo puntare a tagliare. Sotto tutti i punti di vista. Un traguardo che, secondo noi, può ambire ad esaltare i numerosi talenti in forza al nostro gruppo».